

## Le espressioni metalinguistiche spagnole: uno studio basato su corpora

Wanda Punzi Zarino  
Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”  
wzarino@unior.it

### 1. Introduzione

Da quando Lakoff e Johnson hanno pubblicato *Metaphors We Live By* (1980), molti studi linguistici di approccio cognitivista sono stati condotti sulle metafore e sulle metonimie concettuali, anche col fine di dimostrare la natura “incarnata” della cognizione umana. Metafora e metonimia sono incluse tra le componenti fondamentali del nostro comportamento cognitivo e sono viste come parte integrante della nostra pratica socio-comunicativa.

Nell’ambito della Linguistica Cognitiva, la metafora è intesa come la concettualizzazione di un dominio astratto e “intangibile”, in termini di un dominio fisico, concreto e tangibile. Il primo è denominato *source domain*, dominio fonte, e il secondo *target domain*, dominio bersaglio. La metafora è vista non solo come funzionalmente espressiva e interattiva, ma anche come concettualmente costitutiva. Per esempio, alla base dell’affermazione *mi sento tre metri sopra il cielo* è presente la metafora LA FELICITÀ È SU. Questa non solo ci permette di comprendere ed esprimere l’emozione della felicità nei termini di una dimensione verticale, nell’ambito della quale è codificata come SU, ma ci consente di capire ed esprimere come ci si sente quando si è felici.

La metonimia, invece, è intesa come il processo per cui un certo aspetto di un dato dominio fornisce l’accesso mentale ad un altro aspetto dello stesso dominio o, come sottolinea Croft (2002), un sottodominio viene mappato in un altro sottodominio all’interno della stessa matrice di domini. Per esempio, la domanda *Hai letto Goethe?* ha poco senso, a meno che il nome dell’autore non venga preso come riferimento per fornire un accesso concettuale alle opere letterarie prodotte dall’autore. La metonimia è quindi funzionalmente un meccanismo di accesso.

Date le distinte funzioni di metafora e metonimia, si potrebbe pensare che i due processi siano due strategie mentali distinte nelle loro rispettive istanze prototipiche. Tuttavia, metafora e metonimia sono difficili da separare. A questo proposito Goossens, che ha coniato il termine “metaftonimia” descrive una serie di casi in cui metafora e metonimia interagiscono nell’interpretazione e comprensione delle espressioni linguistiche. Molti sono gli studiosi che sostengono un’intima relazione tra i due processi concettuali, motivo per cui metafora e metonimia sono sempre più spesso considerate come i poli di un *continuum* piuttosto che come i membri di una distinzione binaria.

È sulla base di questi assunti e sull’idea che la nostra mente sia *embodied* (“incarnata”), radicata in una dimensione fisico-corporea, che prende forma questo lavoro, che si propone di essere un’analisi semantico-cognitiva delle espressioni metalinguistiche spagnole relative all’attività linguistica basate sulle designazioni di parti del corpo coinvolte nella fonazione, rispettivamente: *boca*, *lengua*, *labio*, *diente*. Gli obiettivi sono l’individuazione e lo studio dei nessi metonimici e metaforici soggiacenti a queste formazioni per le quali vi è una contiguità fattuale tra la parte del corpo e l’articolazione stessa dei fonemi: il parlare.

Di seguito si esporranno le basi teoriche sulle quali si fonda la ricerca, per poi passare a descrivere la metodologia impiegata e la compilazione del corpus. Infine, saranno descritti i risultati a cui si è giunti e le conclusioni che sono state tratte.

## 2. Fraseologia e semantica cognitiva

Nel 1950 Julio Casares pubblica un lavoro dal titolo *Introducción a la lexicografía moderna*, opera pioneristica che ancora oggi è considerata un pilastro della lessicografia spagnola, apripista di una serie di studi che si svilupparono successivamente. L'opera, infatti, dedica un intero capitolo a locuzioni, proverbi e modi di dire in cui viene proposta una prima classificazione delle costruzioni pluriverbali. Ciò nonostante, la nuova disciplina resta relegata al margine delle ricerche linguistiche e solo negli anni 90 del secolo scorso inizia a svilupparsi un profondo interesse verso di essa. I primi studi fraseologici e le prime opere fraseografiche riferite allo spagnolo videro la nascita fuori dalla Spagna; tra questi, il manuale di Zuluaga (1980), che venne pubblicato nella Germania dell'ovest (Corpas Pastor & Morvay, 1). Tuttavia, negli ultimi decenni la fraseologia ha acquisito un ruolo autonomo, non essendo più vista come una sottodisciplina della lessicologia, i cui temi di ricerca hanno interessato in modo particolare gli aspetti semantici e testuali delle unità fraseologiche. In una seconda fase, la più attuale, la linguistica dei corpora e la semantica cognitiva hanno aperto altre vie di ricerca, tanto che i temi di studio della disciplina —che potrebbero essere definiti 'tradizionali'— quali la delimitazione della disciplina stessa e la classificazione delle unità fraseologiche stanno passando ad occupare un ruolo secondario. Come suggeriscono Corpas Pastor & Morvay (p. 5), al posto di questi temi, sono sempre più frequenti, da un lato, gli studi che si basano sulle relazioni che si stabiliscono tra la fraseologia e la sintassi e, dall'altro, tra la fraseologia e i linguaggi specialistici.

Per quanto riguarda la definizione della disciplina, il *Diccionario de la lengua española* della RAE, offre le seguenti definizioni del termine *fraseología*<sup>1</sup>:

1. f. Conjunto de modos de expresión peculiares de una lengua, de un grupo, de una época, actividad o individuo.
2. f. Conjunto de expresiones intrincadas, pretenciosas o falaces.
3. f. palabrería.
4. f. Conjunto de frases hechas, locuciones figuradas, metáforas y comparaciones fijadas, modismos y refranes, existentes en una lengua, en el uso individual o en el de algún grupo.
5. f. Parte de la lingüística que estudia las frases, los refranes, los modismos, los proverbios y otras unidades de sintaxis total o parcialmente fija.

L'ultima accezione vede la fraseologia come disciplina della linguistica, che studia l'insieme delle frasi (locuzioni o espressioni idiomatiche) proprie di una lingua o di una determinata sezione del lessico e le unità di sintassi del tutto, o solo in parte, fisse. Queste espressioni vengono chiamate unità fraseologiche (UF) e sono combinazioni di parole con un livello molto alto di fissazione sia nella forma che nel significato. Per poter parlare di un'unità fraseologica la combinazione di parole deve essere stabile o fissa. Come scrive Penadés Martínez (1999, 13),

[...] dentro del concepto recubierto por el término *unidad fraseológica o fraseologismo* se incluye tanto lo que tradicionalmente se ha denominado *dichos, expresiones fijas, expresiones idiomáticas, expresiones sin más, frases, modismos, giros, fórmulas, y también fórmulas proverbiales o fórmulas comunicativas, idiotismos, locuciones, modos de decir, frases hechas, refranes, adagios, proverbios o aforismos, como lo que más modernamente se ha llamado colocaciones, expresiones o unidades pluriverbales, lexicalizadas o habitualizadas y unidades léxicas pluriverbales.*

<sup>1</sup> <<https://dle.rae.es>> [06/04/2020].

Le UF rappresentano, dunque, l'oggetto di studio della fraseologia, che Corpas Pastor definisce come

Unidades léxicas formadas por más de dos palabras gráficas en su límite inferior, cuyo límite superior se sitúa en el nivel de la oración compuesta. Dichas unidades se caracterizan por su alta frecuencia de uso, y de coaparición de sus elementos integrantes; por su institucionalización, entendida en términos de fijación y especialización semántica; por su potencial idiomática y posibles variaciones así como por el grado en el cual se dan todos estos aspectos en los distintos tipos (Corpas Pastor 1996, 20).

Tenendo presente la definizione di Corpas Pastor, le principali caratteristiche delle UF sono le seguenti: si tratta di espressioni formate da almeno due parole; sono istituzionalizzate; sono stabili; presentano una certa particolarità sintattica o semantica; alcune presentano la possibilità di modificazione degli elementi integranti, come varianti lessicalizzate nella lingua o modificazioni occasionali. L'uso frequente e ripetuto delle UF nella comunità linguistica comporta la fissazione di tali combinazioni nella lingua.

Riassumendo, le espressioni idiomatiche, oggetto di studio di questa ricerca, sono espressioni polilessicali opache semanticamente, che associano un significante fisso a un significato convenzionale non predicibile da quelli che compongono l'espressione (Casadei 1994).

Di seguito si riassumono le tesi tradizionali sulla semantica delle espressioni idiomatiche (e.i.), seguendo Casadei (1994, 62-63):

1. tesi dell'azzeramento semantico o dei componenti: nessun componente di un'e.i. conserva in essa il suo significato, dunque non c'è alcun nesso tra significati dei componenti (es.: *vuotare, il, sacco*) e significato idiomatico ("rivelare ciò che si sa"); quest'ultimo è assegnato convenzionalmente all'intera espressione e come tale è appreso e usato dai parlanti;
2. tesi della monolessicalità delle e.i.: pur comportandosi grammaticalmente come frasi, dal punto di vista semantico le e.i. sono assimilabili a parole semplici, senza articolazione morfo-semantica. Questa tesi è soprattutto diffusa in ambito strutturalista, dove le e.i. sono ritenute forme agglutinate che si oppongono sintagmaticamente e paradigmaticamente *come un tutto* a altre unità lessicali;
3. tesi dell'arbitrarietà semantica delle e.i.: non c'è alcun nesso tra significato compositivo/letterale e significato idiomatico; il rapporto tra i due, «by definition arbitrary in principle» (Weinreich, 45), è di mera omonimia e non risponde ad alcuna regolarità.

Nonostante il dominio della concezione anomalista, sia linguisti che psicolinguisti hanno sostenuto l'ipotesi dell'analizzabilità semantica delle e.i., dimostrando che queste non costituiscono una classe omogenea di formazioni opache, ma hanno una struttura semantica, con vari gradi di trasparenza, in cui sia i significati dei componenti che il significato letterale delle espressioni svolgono un ruolo determinante. Solo ammettendo l'attivazione contemporanea di significato letterale e idiomatico, e di conseguenza la percezione da parte del parlante di un nesso tra i due si spiegano modifiche di parti di un'espressione idiomatica, per esempio, in *\*prendere tre piccioni con una fava*.

In ogni caso, pur rappresentando un chiaro avanzamento rispetto agli studi tradizionali, quelli decompositivi appena citati si scontrano con la difficoltà di delineare un modello di analisi semantica delle e.i. che spieghi l'origine della relazione tra significato letterale e idiomatico e l'origine della motivazione e relativa trasparenza

di tale relazione. Il limite è l'individuazione di una teoria del "trasferimento" di senso attraverso cui individuare le presunte o effettive regolarità semantiche delle e.i.

La linguistica cognitiva ritiene che sia impossibile separare le abilità linguistiche da quelle non linguistiche; che addirittura le prime siano radicate in più generali abilità cognitive degli esseri umani, come le abilità di percezione e categorizzazione; e che queste non siano elementi secondari, ma parametri esplicativi del linguaggio, le caratteristiche degli esseri umani stessi e i contenuti della complessiva esperienza pre-/extralinguistica determinata dall'interazione con l'ambiente e con altri esseri umani.

Nell'analisi della connessione tra idiomatilità, metafora e metonimia, è necessario prestare attenzione alle differenze semantiche che si possono osservare tra le unità fraseologiche che ammettono una lettura letterale e quelle il cui significato non è compositazionale.

La differenziazione tra espressioni fisse con e senza omonimi letterali è stata presa in considerazione da vari studiosi, tra cui Inés Olza Moreno (2011). Sulla scia di questi studi distinguiamo:

1. le espressioni idiomatiche che possono essere interpretate letteralmente, come *mover la lengua*/'muovere la lingua', 'attivare il movimento dell'organo', o, in senso figurato, 'parlare'. Poiché non c'è incompatibilità semantica interna tra i componenti di questo tipo di UF, è possibile che la metafora e la metonimia abbiano agito in origine sull'intera espressione, mettendo in atto un processo di astrazione da un dominio di esperienza concreta e fisica a uno astratto o figurativo;
2. le espressioni idiomatiche la cui interpretazione letterale esisteva ma che ha perso la sua validità in sincronia. In questi casi, l'incidenza della metafora e della metonimia era presente, ma oggi non è più in grado di motivare il significato fraseologico perché denota azioni o costumi scomparsi o sconosciuti, o perché presenta parole obsolete e, quindi, in disuso. È il caso di *hablar por boca de ganso* 'dire ciò che l'altro ha suggerito', che rimanda al significato che la parola aveva nel XVII secolo, 'ayo o pedagogo de los niños' (DLE). Il *ganso* era colui che cresceva ed educava i bambini e quando li accompagnava a scuola li faceva camminare davanti a sé proprio come fa un'oca con i suoi piccoli quando li porta a pascolare al campo. Dunque, si può presumere che l'espressione si riferisse al comportamento dei discepoli del *ganso*, che ripetevano tutto ciò che il maestro insegnava loro.
3. le espressioni idiomatiche che non hanno un chiaro significato letterale, ma sono in parte motivabili. Sono espressioni frutto di una serie di associazioni figurative che, pur essendo più o meno snodabili, non hanno il supporto diretto di un'immagine letterale che sia congruente. È il caso di *no tener pelos en la lengua*/'non avere peli sulla lingua' in cui l'azione della metafora si concentra sul lessema *pelos*/'peli', che simboleggia l'*ostacolo*, 'dire senza nessuno scrupolo ciò che si pensa'.

È evidente, dunque, che le espressioni idiomatiche presentano diversi gradi di fissazione e idiomatilità. Maggiore è la distanza semantica tra significato letterale e significato figurato, maggiore sarà l'idiomaticità.

### 3. Metodologia e configurazione del corpus

Per la creazione del corpus sono state raccolte 157 espressioni metalinguistiche contenenti la designazione di una parte del corpo, precisamente *boca, lengua, labio, diente*, coinvolta più direttamente nella fonazione, tra cui 144 espressioni idiomatiche, che compongono circa il 91.7% del totale, e 13 espressioni di altro tipo, composti e derivati. In questa sede, per motivi di spazio, saranno approfondite esclusivamente le espressioni idiomatiche. Queste sono state estratte da quattro opere lessicografiche: il *Diccionario de la lengua española* (DLE) nella versione online ([www.rae.es](http://www.rae.es)) della Real Academia Española, il *Diccionario fraseológico documentado del español actual* (DFDEA) di Manuel Seco, Olimpia Andrés e Gabino Ramos, il *Diccionario de uso del español* (DUE) di María Moliner, e il *Diccionario del español actual* (DEA) di Manuel Seco, Olimpia Andrés e Gabino Ramos.

Il primo criterio fondamentale per la raccolta delle espressioni metalinguistiche spagnole è stato di tipo semasiologico: le unità sono state raccolte sistematicamente tenendo in considerazione il loro componente di base, corrispondente al lessema designante la parte del corpo. Questo primo criterio è stato quindi combinato con un secondo di natura onomasiologica, in base al quale il significato delle espressioni deve essere iscritto nell'ambito semantico dell'attività linguistica. Sono stati inoltre inclusi nel corpus quei fraseologismi che si basano su una parte del corpo condivisa da esseri umani (1) e animali (2), come *enseñar los dientes/mostrare i denti*:

- (1) Bienvenidas sean las buenas palabras del Presidente Obama, que van a permitir rebajar las energías puestas en discutir la anterior hostilidad, que quitan argumentos a las diferentes derechas nacionales que se han apoyado en Estados Unidos para intentar desestabilizar a los gobiernos de izquierda (¡Cuidado con seguir hostigando a Bolivia, Presidente Obama! ¿O también tiene que **enseñarle los dientes** con más fuerza para que la dejen en paz?). (V cumbre de las Américas: el fin del ministerio de colonias - <https://www.lahaine.org/mundo.php/v-cumbre-de-las-americas-el-fin-del-mini>)
- (2) Cuando un cachorro al mirarlo fijamente te aparta la vista y dirige la mirada hacia otro lado, estás ante un cachorro sumiso. – Cuando mantiene la boca entreabierta y relajada, significa alegría. – Cuando el cachorro tiene la boca cerrada y **enseña los dientes** es una clara señal de amenaza. (Cómo entender el estado de ánimo de tu cachorro - Cómo educar a un cachorro - <http://comoeducarauncachorro.com/blog/como-entender-el-estado-de-animo-de-tu-cachorro.html>)

Per quanto riguarda le fonti scelte per la raccolta del corpus, va detto che sono stati selezionati solo quei dizionari della lingua spagnola che sono stati ritenuti utili ai fini della ricerca.

Per le traduzioni in italiano delle espressioni si è fatto riferimento, laddove presenti, al Dizionario fraseologico completo italiano - spagnolo e spagnolo - italiano (DFC) di Carbonell Sebastian. Nei casi in cui il dizionario non ha fornito alcuna traduzione, se ne è offerta una (indicata con l'abbreviazione trad. mia) che rendesse conto dell'equivalenza spagnolo-italiano. Tuttavia, nei casi in cui la traduzione proposta dal DFC sia stata valutata come poco aderente al testo di partenza o in quei casi in cui in italiano non è stato possibile rintracciare un fraseologismo equivalente allo spagnolo, si è preferito proporre una traduzione più "letterale", che rappresentasse al meglio la formazione in italiano, indicata nel corpus con la dicitura "trad. mia" e preceduta da un asterisco (\*), per offrire al lettore un mezzo sufficiente che lo guidasse

nell'interpretazione e nella comprensione della formazione stessa. Es.: *boca de verdulero* ‘\*bocca di fruttivendolo’ (trad. mia).

Le sigle delle fonti consultate, DLE, DEA, DFDEA, DUE, DFC vengono menzionate accanto ad ogni entrata del corpus. Si propone qui un'esemplificazione di come sono stati trattati i dati:

**Tabella 1.**

ANDAR EN BOCA DE ALGUIEN (DLE, DFDEA, DUE)	ESSERE PORTATO PER BOCCA (DFC)
loc. verb. Ser objeto de lo que hable o diga. (DLE)	loc. verb. Essere oggetto di ciò che si dice. (trad. mia)

In questo caso, l'espressione *andar en boca de alguien* è presente in DLE, DFDEA, DUE. Il corrispondente italiano, *essere portato per bocca*, è stato recuperato dal DFC. Per la definizione in spagnolo dell'entrata lessicale si è fatto riferimento a quella offerta dal DLE. Ogni definizione è stata poi tradotta autonomamente in italiano per offrire una traduzione che fosse aderente al testo originale, al fine di renderne chiara l'intenzione comunicativa in spagnolo, nella misura in cui non sempre vi è una equivalenza d'uso tra le due lingue.

Oltre ai dizionari, sono stati impiegati ai fini della ricerca anche tre corpora: CREA, CORDE, esTenTen18 (Sketch Engine). La ricerca è stata fatta contemporaneamente sui tre corpora, ciò significa che per ogni espressione si è studiato il contesto d'uso risultante dalle occorrenze presenti nei tre.

Il *Corpus de Referencia del Español Actual* (CREA) è una raccolta di testi di varia origine, immagazzinati su supporto informatico, da cui è possibile estrarre informazioni per studiare la lingua nel suo complesso: le parole, i significati e i loro contesti. Un corpus ha lo scopo di fornire informazioni esaustive su una lingua in un determinato momento della sua storia e, pertanto, deve essere sufficientemente esteso da rappresentare tutte le varietà rilevanti della lingua in questione. Secondo questo criterio, il CREA ha, nella sua ultima versione (3.2, giugno 2008), poco più di centosessanta milioni di moduli. Si compone di una grande varietà di testi scritti e orali, prodotti in tutti i paesi di lingua spagnola dal 1975 al 2004. I testi scritti, selezionati sia da libri che da giornali e riviste, coprono più di cento diversi argomenti. La lingua parlata è rappresentata, invece, da trascrizioni di documenti sonori, per lo più ottenuti da radio e televisione. La versione annotata del CREA (0.1) è stata pubblicata nel novembre 2015. In essa è possibile effettuare una ricerca per forme, lemmi e categorie grammaticali. Sin dalla sua comparsa, CREA, è stato il punto di partenza obbligato per ricerche sullo spagnolo attuale, principalmente di taglio linguistico, ma anche in altri ambiti come la pubblicità, la terminologia o la sociologia, così come per la creazione di prodotti di altro tipo: grammatiche, dizionari, tesauri, metodi di insegnamento dello spagnolo e applicazioni di traduzione automatica.

Il *Corpus Diacrónico del Español* (CORDE) raccoglie tutti i testi di lingua spagnola dagli inizi fino al 1974, anno che coincide con la creazione del CREA. Il CORDE è stato progettato per estrarre informazioni e dati attraverso cui studiare le parole e i loro significati, così come la grammatica e il suo utilizzo nel tempo. Attualmente conta 250 milioni di registri differenti che corrispondono a testi scritti di generi molto diversi. Questi si dividono in testi in prosa e in versi e, ancora, in testi narrativi, lirici, drammatici, tecnico-scientifici, storici, giuridici, religiosi, giornalistici, ecc. L'obiettivo è quello di raccogliere tutte le varietà linguistiche sui piani diafasico, diamesico,

diastatico e diatopico per offrire un insieme che sia sufficientemente rappresentativo. Oggi è una fonte obbligatoria per qualsiasi studio diacronico sulla lingua spagnola. L'*Academia* utilizza sistematicamente il CORDE per documentare le parole, per qualificarle come obsolete o in disuso, per rintracciare l'origine di alcuni termini, la loro tradizione nella lingua o le prime apparizioni. Inoltre, è stato utilizzato come materiale di base per la realizzazione del *Nuevo diccionario histórico del español*.

In questo studio, la ricerca sul CORDE, proprio in quanto corpus diacronico, si è rivelata interessante per comprendere da un punto di vista quantitativo, quante e quali fossero le espressioni metalinguistiche, che seppur presenti in una o più risorse lessicografiche, probabilmente sono poco usate o addirittura obsolete e in disuso, e da un punto di vista qualitativo, ha permesso di ricostruire gli slittamenti semantici e le variazioni di significato nel tempo, ad esempio:

Tabella 2.

LENGUARAZ (DLE, DEA)	SBOCCATO, TA (DFC)
adj. Persona deslenguada, o atrevida en el hablar, propio de la persona lenguaraz. (DEA)	agg. Persona sboccata, che osa nel parlare. (trad. mia)
reg. Persona chismosa, o que habla mucho criticando a otros. (DEA)	reg. Persona pettegola, o che parla molo criticando gli altri. (trad. mia)

Tabella 3.

CREA		CORDE		ESTENTEN18	
45 occorrenze		129 occorrenze		2723 occorrenze	
met.	non met.	met. <sup>2</sup>	non met.	met.	non met.
45/45	0	100/100	0	100/100	0

Il lessema *lenguaraz* è attualmente utilizzato per riferirsi a una persona sboccata e che osa nel parlare. Esso è presente in tutti i corpora analizzati, ma, mentre nel CREA e nel esTenTen18 di Sketch Engine il termine conserva questo significato, nel CORDE è possibile rintracciare un gran numero di occorrenze, che hanno un significato altro, ad esempio:

- (3) Un parlamento es una conferencia diplomática. La comisión se manda anunciar anticipadamente con el **lenguaraz**. Si la componen veinte individuos, los veinte se presentan.

Comienzan por dar la mano por turno de jerarquía, y en esa forma se sientan, con bastante aplomo, en las sillas o sofás que se les ofrecen.

El **lenguaraz**, es decir, el **intérprete secretario**, ocupa la derecha del que hace cabeza.

Habla éste y el **lenguaraz** traduce, siendo de advertir que aunque el plenipotenciario entienda el castellano y lo hable con facilidad, no se altera la regla. (CORDE – MANSILLA Lucio Victorio, *Una excursión a los indios Ranqueles*, 1870, Argentina)

<sup>2</sup> Di queste 100 espressioni metalinguistiche, 65 hanno il significato di *interprete*.

Anticamente un *lenguaraz* era una figura professionale in grado di dominare due o più lingue e che esercitava attività di mediazione, traduzione e interpretariato. In questo senso, la consultazione del CORDE ci ha permesso di studiare la variazione di significato che il lessema ha subito nel corso del tempo.

Infine, ESTENTEN18 (Spanish Web Corpus 2018) è un corpus disponibile sulla piattaforma Sketch Engine creato a partire da testi presenti sul web e appartiene alla famiglia dei TenTen corpus, che è un insieme di corpora web con una dimensione di 10+ miliardi di parole. Sketch Engine è attualmente lo strumento più utilizzato da linguisti, lessicografi, traduttori, studenti e insegnanti per lo studio di fenomeni linguistici all'interno di testi autentici. È anche una risorsa utilizzata da editori, università, agenzie di traduzione e istituti linguistici nazionali di tutto il mondo. Contiene 500 corpora pronti all'uso in più di 90 lingue, ciascuno con una dimensione fino a 30 miliardi di parole, per fornire un campione di lingua veramente rappresentativo. In questa ricerca ha rappresentato lo strumento di riferimento che ha permesso di analizzare scrupolosamente la lingua, fornendo contesti d'uso attuali ed esemplificativi.

Poiché sono stati utilizzati tre corpora, spesso ci si è trovati a dover gestire grandi quantità di materiale, motivo per il quale si è scelto di analizzare per ogni corpus le prime cento occorrenze relative all'espressione in oggetto. Inoltre, i casi di stringhe di contesto identico sono stati eliminati nel conteggio totale delle occorrenze metalinguistiche e non metalinguistiche su base cento.

Infine, i contesti d'uso estrapolati dai corpora e riportati nella ricerca non sono stati in alcun modo modificati o editati, riproducendone quindi errori, soprattutto di tipo ortografico, ripetizioni e formazioni anomale. Si avverte, inoltre, che per alcune espressioni, a causa della grande quantità di occorrenze, il CREA e il CORDE non hanno permesso di recuperare i dati.

Se, da un lato, i dizionari sono stati utili e necessari per la raccolta delle espressioni e la creazione del corpus, dall'altro, l'utilizzo dei corpora ha permesso di effettuare una ricerca più mirata, tesa a fotografare lo stato attuale della lingua. Infatti, diverse espressioni presenti nei dizionari non trovano nessun riscontro nell'uso reale della lingua, quale emerge dai corpora, e vanno quindi considerate come in disuso.

#### **4. Analisi dei risultati**

La ricerca su corpora è stata fondamentale per poter studiare più nel dettaglio l'utilizzo da parte dei parlanti delle espressioni in contesti d'uso autentici, per poter meglio coglierne le sfumature semantico-pragmatiche, e quindi formulare ipotesi sui processi cognitivi che ne sono alla base.

##### **4.1 Le metonimie concettuali**

Gli schemi figurativi alla base della semantica delle espressioni qui discusse potrebbero essere formulati secondo le seguenti metonimie (Pannain):

1. LA PARTE DEL CORPO STA PER IL PARLANTE STESSO
2. LA PARTE DEL CORPO STA PER UNA CARATTERIZZAZIONE DEL PARLANTE
3. LA PARTE DEL CORPO STA PER IL PARLARE STESSO
4. LA PARTE DEL CORPO STA PER UNA CARATTERIZZAZIONE DEL PARLARE
5. LA PARTE DEL CORPO STA PER LA FACOLTÀ O LA CAPACITÀ DI PAROLA

Secondo questo tipo di concettualizzazione:

1. la parte del corpo può riferirsi al parlante: *andar, correr de boca en boca* ('andare di bocca in bocca'). In questo caso è da notare che il rapporto che si instaura tra la parte del corpo e il locutore è un rapporto parte-tutto, per cui si può più precisamente parlare di una sineddoche.
2. la parte del corpo può indicare alcuni atteggiamenti o alcune qualità del parlante, emittente del discorso: *blando de boca* ('detto di una persona che dice con facilità ciò che dovrebbe nascondere'); *boca de oro* ('detto di una persona che parla correttamente e brillantemente'); *boca de risa* ('detto di una persona che emette un discorso affabile'); *boca de verdulero* ('detto di una persona che dice molte parolacce o volgarità'); *boca floja* ('bocca che si muove senza controllo, detto di una persona indiscreta'). Spesso ciò che viene predicato dalla bocca —e, quindi, dal parlante— si basa, a sua volta, sui tratti prototipici di determinati *soggetti parlanti*: questo è ciò che accade, per esempio, nel caso di *boca de verdulero* (\*bocca di fruttivendolo) o *boca de fraile* (\*bocca di frate), il cui significato idiomatico (*boca de verdulero* 'persona che dice cose scortesie, volgarità'; *boca de fraile* 'persona che implora, che chiede con insistenza') si basa su confronti impliciti, frutto di una visione stereotipata della realtà, di determinati *soggetti* associati all'emissione di un particolare tipo di discorso.
3. qualsiasi tipo di azione o movimento che coinvolga la bocca e le sue parti (lingua, labbra e denti) estende metonimicamente e metaforicamente la sua referenza al discorso stesso, che spesso trova un'esemplificazione nell'opposizione parlare/tacere: *abrir la boca* ('aprire bocca'); *cerrar la boca* ('chiudere la bocca, non proferire parola'); *buscar la boca a alguien* ('provocare qualcuno affinché dica ciò che non vorrebbe'); *estar colgado, o pendiente, de la boca de alguien* ('pendere dalla bocca di qualcuno'); *no tomar alguien en boca, o en la boca, a alguien o algo* ('non parlare o menzionare qualcuno o qualcosa'); *poner en boca de alguien algún dicho* ('attribuire qualcosa a qualcuno').
4. la parte del corpo può indicare, inoltre, una particolare attitudine locutoria: *boca llena* ('chiaramente, apertamente, alla luce del sole'); *echar alguien de, o por, aquella boca* ('dirne di tutti i colori contro qualcuno'); *llenársele a una persona la boca de una cosa* ('parlare di qualcosa con enfasi').
5. il movimento della parte del corpo e il suo stato indicano metonimicamente la facoltà e la capacità di parola: *tapar bocas* ('mettere a tacere'); *pegar la boca a la pared* ('\*attaccare la bocca alla parete, costringersi a non parlare'); *respirar por boca de alguien* ('vivere sottomesso alla volontà di qualcuno, non fare o non dire nulla senza la sua opinione').

## 4.1.1 La parte del corpo sta per il parlante stesso

Tabella 4.

ANDAR, CORRER DE BOCA EN BOCA (UNA NOTICIA O UN ASUNTO) (DLE, DEA, DFDEA, DUE)		ANDARE, CORRERE DI BOCCA IN BOCCA (UNA NOTIZIA o UN FATTO) (trad. mia)			
loc. verb. Saberse de público, estar divulgado (DLE); divulgándose en conversaciones o comentarios, o en transmisión oral. (DFDEA)		loc. verb. Essere a conoscenza di tutti (DFC); essere trasmesso in conversazioni o commenti, o oralmente. (trad. mia)			
<b>CREA</b> 1 occorrenze		<b>CORDE</b> 3 occorrenze		<b>ESTENTEN18</b> 153 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
1/1	0	3/3	0	100/100	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Por que quiero tener fama; quisiera que mi nombre <b>ande de boca en boca</b> y aparezca tanto en librerías como en bibliotecas. Para publicar, por que me sentiría muy satisfecho al ver publicados mis poemas y si de paso gano algún dinero, pues mejor.</i> (esTenTen18 - Algn   Becas y Cursos – <a href="http://www.impulsamostufuturo.es/tag/algn/">http://www.impulsamostufuturo.es/tag/algn/</a>)</li> <li>• <i>El matrimonio. Un asunto que <b>anda de boca en boca</b> en esta época nuestra y que, como ha sucedido a lo largo de los milenios – antes de forma lenta pero ahora, como todo, de forma acelerada – ha ido cambiando no solo en su concepto y alcance originales, sino que también en su manifestación tanto privada como jurídica y social.</i> (esTenTen18 - MATRIMONIO HOMOSEXUAL - UNA PERSPECTIVA HETEROSEXUAL - Como en Botica – <a href="http://mfrances57.ticoblogger.com/2017/11/28/matrimonio-homosexual-una-perspectiva-heterosexual">http://mfrances57.ticoblogger.com/2017/11/28/matrimonio-homosexual-una-perspectiva-heterosexual</a>)</li> </ul>					

Tabella 5.

MALAS LENGUAS (DLE, DEA, DUE)		MALE LINGUE (DFC)			
f. pl. coloq. El común de los murmuradores y de los calumniadores de las vidas y acciones ajenas. <i>Así lo dicen malas lenguas</i> (DLE); Gente murmuradora y maldiciente. <i>A veces con intención humorist, designando la gente en gral.</i> (DEA)		f. pl. colloq. L'insieme delle persone mormoratrici che calunniano la vita e le azioni degli altri. <i>Così dicono le male lingue</i> ; persone che spettegolano e maledicono. <i>A volte con intenzione umoristica, designando le persone in generale.</i> (trad. mia)			
<b>CREA</b> 162 occorrenze		<b>CORDE</b> 247 occorrenze		<b>ESTENTEN18</b> 9031 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
100/100	0	100/100	0	100/100	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Las <b>malas lenguas</b> opinaron que Williams había dejado la música para dedicarse exclusivamente a la búsqueda de OVNI, actividad que ha experimentado en estos dos años sabáticos. Además se dijo que se encontraba deprimido por el éxito de su ex-grupo Take That y que les suplicaba que le permitieran su vuelta.</i> (esTenTen18 - Robbie_Williams - <a href="https://es.wikipedia.org/wiki/Robbie_Williams">https://es.wikipedia.org/wiki/Robbie_Williams</a>)</li> <li>• <i>Dicen las <b>malas lenguas</b> que el Gobierno sirio se dedica a demoler desde el aire las casas de sus ciudadanos. Tesis rocambolesca, si se tiene en cuenta la inexistencia de grandes consorcios constructores ni de promotoras privadas en el país. La inmensa mayoría del parque de vivienda es público.</i> (esTenTen18 - Portal de blogs literarios, comunidad literaria, y foro literario - Libro de Arena - <a href="http://www.librodearena.com/post/angeldelibertad/primer-petalo-o-la-sonrisa-del-senor-buby/76442/2231">http://www.librodearena.com/post/angeldelibertad/primer-petalo-o-la-sonrisa-del-senor-buby/76442/2231</a>)</li> </ul>					

## 4.1.2 La parte del corpo sta per una caratterizzazione del parlante

Tabella 6.

BOCA DE ORO (DLE)				BOCCADORO (DFC)	
f. pico de oro. > Persona que habla bien (DLE)				f. Persona che parla bene. (trad. mia)	
CREA 1 occorrenze		CORDE 26 occorrenze		ESTENTEN18 162 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
1/1	0	25/26	1/26	96/100	4/100
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Yo voto A por que me parece muy guay el foro y con algunos comentarios te ries en otros foros tienes que hablar con <b>boca de oro</b> por que a la minima se te tiran encima diciendo que escribas bien y marcandote con pautas todo lo que tienes que hacer. (esTenTen18 - ¿Te gusta el foro? – <a href="http://twhp.foroactivo.mx/t46-te-gusta-el-foro">http://twhp.foroactivo.mx/t46-te-gusta-el-foro</a>)</i></li> <li>• <i>Isadore Tuchman queda fascinado al oirla y afirma de ella que posee una <b>boca de oro</b>. (Mundo Israelita – <a href="http://www.mundoisraelita.com.ar/index.php?option=com_content&amp;task=view&amp;id=1277&amp;Itemid=9999999">http://www.mundoisraelita.com.ar/index.php?option=com_content&amp;task=view&amp;id=1277&amp;Itemid=9999999</a>)</i></li> </ul> <p>Commenti: L'espressione <i>boca de oro</i> compare in tutti i corpora analizzati con il significato 'boccadoro, loquace'. È utilizzata per indicare un individuo dalle grandi capacità oratorie. 'Boccadoro' perché le parole sono di oro, di valore e non di un materiale più scadente. Inoltre, in un grande numero di occorrenze, si fa riferimento a San Giovanni Crisostomo, vescovo e teologo greco antico al quale si deve la formazione di questa espressione. 'Boccadoro', infatti, deriva dal greco <i>chrysóstomos</i>, (<i>chrysós</i>, 'oro', <i>stoma</i>, 'bocca') in virtù della sua straordinaria eloquenza che lo consacrò come il più alto oratore tra i padri greci.</p>					

Tabella 7.

BOCA DE VERDULERO (DLE)				*BOCCA DI FRUTTIVENDOLO (trad. mia)	
f. Méx. Persona que dice muchas palabrotas o groserías. (DLE)				f. persona che dice molte parolacce o volgarità. (trad. mia)	
CREA 0 occorrenze		CORDE 0 occorrenze		ESTENTEN18 5 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
0	0	0	0	4/5	1/5

- *Asi es...lamentablemente yo trabaje para esa empresa en el area de cobranza...para empezar te obligan a cambiarte el nombre (por aquello de las demandas por acoso) y te obligan a presionar al cliente de tal forma q no les importa como lo trates con tal de que cobres la cuenta, a uno como empleado lo tratan peor que a un animal, la tal Irma Zetina ( que es la gerente a nivel Nacional) tiene una **boca de verdulera** al igual que su hermana quien tambien labora ahi, son unas explotadoras y majaderas, yo renuncie porque la tal Irma me dijo "pende.." y yo le respondi d igual manera y casi me golpea...hubo un caso de q regaño a una empleada y la corrio a gritos d su oficina aventandole un afilador de lapices..por lo que la pobre niña salio descala-brada.... (esTenTen18 - Ediciones Culturales Internacionales y Time Life APESTAN, Ciudad de México, Distrito Federal, MEXICO – [https://www.apestan.com/cases/ediciones-culturales-internacionales-time-life-ciudad-de-mexico-distrito-federal-mexico\\_5268.html](https://www.apestan.com/cases/ediciones-culturales-internacionales-time-life-ciudad-de-mexico-distrito-federal-mexico_5268.html))*

### 4.1.3 La parte del corpo sta per il parlare stesso

Tabella 8.

COSERSE LA BOCA (DLE, DFDEA, DFDEA)		CUCIRSI LA BOCCA (trad. mia)			
loc. verb. coloq. <b>callar la boca.</b> (DLE)		loc. verb. colloq. tacere (non parlare). (trad. mia)			
CREA 3 occorrenze		CORDE 2 occorrenze		ESTENTEN18 79 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
3/3	0	2/2	0	7/79	72/79

- *Realmente hoy odio muchas cosas y he venido a este pedazito de cielo a vomitar palabras pese que hay veces que es mejor **coserse la boca** porque no nos olvidemos, **CONTAR COSAS PERSONALES TUYAS TE HACE SER VULNERABLE ANTE LOS DEMÁS, [...]** (esTenTen18 - ODIO - El blog de unpedazodecielo – <http://unpedazodecielo.over-blog.es/article-odio-114067213.html>)*
- *–¿Tienes planes? –pregunta Steve, y de inmediato quiere **coserse la boca**. (esTenTen18 - The Great Longing - Chapter 2 - Tedecanyella - Captain America (Movies) [Archive of Our Own] – <http://archiveofourown.org/works/11318721/chapters/25499532>)*
- *Y los que habían hablado mal de ellos tendrían que **coserse la boca**. (esTenTen18 - Sam y Freddie, ¿enamorados? Chapter 16: Capítulo final, parte 4, an icarly fanfic | FanFiction – <https://www.fanfiction.net/s/6520376/16/Sam-y-Freddie-enamorados>)*

#### Commenti:

L'espressione *coserse la boca* viene impiegata con alta frequenza per riferirsi all'azione di cucirsi letteralmente la bocca con ago e filo come forma di protesta, spesso in seguito a carcerazione. Dunque, negli esempi sottocitati, l'atto del cucirsi da bocca come maniera per esprimere un malcontento, afferisce anche ad una precisa volontà di non parlare, di *callar voces*. Es.:

- *Leer más...Internos de la cárcel de Valledupar en huelga de hambre procedieron a **coserse la boca** (FCSP) El día de hoy 24 de junio, el área de sanidad de la cárcel de máxima seguridad de Valledupar confirmó a nuestra fundación que un número de detenidos que se encuentran en huelga de hambre desde el pasado 21 de junio, procedieron a **coserse la boca** como método de protesta. (esTenTen18 - Boletín Informativo RedHer Colombia 01/07/11 – <http://www.es.lapluma.net/index.php/articulos/lecturas-recomendadas/2271-boletin-informativo-redher-colombia-010711.html>)*
- *Cerca de las 12:30 horas, Omar Sumano Alonso y Sergio Zúñiga, tomaron aguja e hilo para **coserse la boca** para "callar" sus voces y "no lastimar los castos oídos del alcalde", Alejandro Díaz Hernández, a quien le exigen renuncia ante "la falta de sensibilidad política" para resolver esta*

<i>problemática post-electoral.</i> (esTenTen18 - <i>Reportajes Metropolitanos</i> - <a href="http://www.reportajesmetropolitanos.com.mx/lasultimas_marzo_08.htm">http://www.reportajesmetropolitanos.com.mx/lasultimas_marzo_08.htm</a> )
--

Tabella 9.

<b>NO ABRIR, O NO DESCOSER, O NO DESPEGAR, ALGUIEN LOS LABIOS, O SUS LABIOS</b> (DLE, DEA, DFDEA)		<b>NON APRIRE BOCCA</b> (DFC)			
locs. verbs. Callar o no contestar. (DLE)		loc. verb. Tacere o non rispondere. (trad. mia)			
<b>CREA</b> <sup>3</sup> 139899 occorrenze		<b>CORDE</b> <sup>3</sup> 34120 occorrenze		<b>ESTENTEN18</b> 64 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
!	!	!	!	60/64	4/64
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Hay momentos en la vida de un politico en que lo mejor que puede hacerse es <b>no despegar los labios</b>.</i> (esTenTen18 - <i>PROVERBIOS, REFRANES, FRASES Y CITAS CELEBRES</i> - <a href="http://www.jdiezarnal.com/refranes.html">http://www.jdiezarnal.com/refranes.html</a>)</li> <li>• <i>es un hombre bien educado, pero frío, y <b>no despegó los labios</b> ni participó en la conversación</i> (esTenTen18 - <i>Werther</i> - <a href="http://mariajoseguerra.webcindario.com/werther.htm">http://mariajoseguerra.webcindario.com/werther.htm</a>)</li> </ul>					

#### 4.1.4 La parte del corpo sta per una caratterizzazione del parlaré

Tabella 10.

<b>CALENTÁRSELE A ALGUIEN LA BOCA</b> (DLE, DEA, DFDEA, DUE)		<b>INFERVORARSI NEL DISCORSO, PARLARE PROFUSAMENTE</b> (DFC)			
loc. verb. Hablar con extensión, explayarse en el discurso o conversación acerca de algún punto (DLE); Animarse a lo largo de la conversación, a hablar con más extensión o claridad de lo que pensaba o de lo que convenía. (DFDEA)		loc. verb. Parlare a lungo, dilungarsi nel discorso o nella conversazione su un punto; Animarsi durante tutta la conversazione a parlare con più estensione o più chiarezza di quanto si pensava o si doveva. (trad. mia)			
<b>CREA</b> 0 occorrenze		<b>CORDE</b> 1 occorrenze		<b>ESTENTEN18</b> 418 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
0	0	1/1	0	99/100	1/100
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Estas son las dos justificaciones que encuentro para las declaraciones de ayer de Zapatero en las que afirmaba que se encuentra cómodo con el Rey porque este es bastante republicano. O bien <b>se le calentó la boca</b> hasta el punto de soltar una barbaridad sin sentido o bien es cierto que piensa que todas las instituciones, y por derivación todas las personas, de este país están aquí en función de lo cómodo que se sienta con ellos.</i> (esTenTen18 - <i>Feyndem: Una de dos</i> - <a href="http://feyndem.redliberal.com/003917.html">http://feyndem.redliberal.com/003917.html</a>)</li> <li>• <i>Hay gente a la que <b>se le calienta la boca</b> y dice cosas de las que luego se arrepiente, y otros, con absoluta frialdad, dicen barbaridades y no les tiembla la voz porque están persuadidos de que su misión en la vida es defenderse a sí mismos y desentenderse de los demás.</i> (esTenTen18 - <i>Empresas: Los negocios tradicionales también se abren hueco en internet</i> -</li> </ul>					

<sup>3</sup> I documenti del CREA e del CORDE non si possono recuperare a causa della grande quantità di materiale.

<http://www.cronicamadrid.com/tag/empresas>)

Commenti:

L'unica occorrenza con valore non metalinguistico è la seguente:

- *Busca dos sobrecitos de té de hierbabuena y prepara un té. Toma un poco y después baja a acariciar las partes más íntimas de tu pareja. El té **calentará la boca** y el mentol refrescará la zona cuando retires la boca.* (esTenTen18 - *Los trucos sexuales que nunca fallan* - <http://www.curiosexo.com/articulo/los-trucos-sexuales-que-nunca-fallan>)

Tabella 11.

DECIR ALGO CON LA BOCA CHICA, CHIQUITA (DLE, DEA, DFDEA, DUE) <sup>4</sup>				OFFRIRE QUALCOSA A MEZZA BOCCA (DFC)	
locs. verbs. coloqs. Ofrecer algo por mero cumplimento (DLE); decir algo por mero cumplido y sin convicción. (DEA)				loc. verb. colloq. Dire qualcosa per la mera osservanza e senza convinzione. (trad. mia)	
CREA 0 occorrenze		CORDE 0 occorrenze		ESTENTEN18 350 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
0	0	0	0	100/100	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Después trabajas un turno de 12h diurno y otro nocturno y libras 4. <b>Lo digo con la boca chica</b> porque tengo mu mala cabeza... y ahora mismo no me quedo ni con el ciclo de mi cuadrante actual... pero creo que era algo así. Que me corrija alguien si lo sabe.</i> (esTenTen18 - <i>INCORPORACIONES DE LA OPE SESCOAM09...TANTO DE TURNO DISCAPACITADOS-LIBRES Y P.O. - page 7 - Oposiciones - Tablon en Blanco. Comunidad Enfermera</i> - <a href="http://www.tablonenblanco.com/smf/index.php?PHPSESSID=je1ku5d9gjh7qem3hfar0vac7&amp;topic=12484.msg269324">http://www.tablonenblanco.com/smf/index.php?PHPSESSID=je1ku5d9gjh7qem3hfar0vac7&amp;topic=12484.msg269324</a>)</li> <li>• <i>Hoy sábado la prensa sistémica <b>informa</b>, pero ya <b>con la boca chica</b>, de que tanto en Túnez como en Egipto vuelven los choques entre manifestantes y fuerzas del orden (ver 1, 2 y 3).</i> (esTenTen18 - <i>LaExcepcion.com_AC_Farsas sistémicas (III): Lecciones provisionales de las revoluciones árabes</i> - <a href="http://laexcepcion.com/asuntos/farsassistematica03.htm">http://laexcepcion.com/asuntos/farsassistematica03.htm</a>)</li> </ul>					

Tabella 12.

A LENGUA SUELTA (DFDEA)				*AVERE LA LINGUA SCIOLTA (non avere peli sulla lingua) (trad. mia)	
adv. De manera imprudente o sin contención. (DFDEA)				avv. In modo sconsiderato o senza controllo. (trad. mia)	
CREA 0 occorrenze		CORDE 2 occorrenze		ESTENTEN18 13 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
0	0	2/2	0	13/13	0

<sup>4</sup> Siccome la ricerca dell'espressione *decir algo con la boca chica, chiquita* ha prodotto pochi risultati, è stato opportuno riformularla interrogando la piattaforma nei modi seguenti: *con la boca chica* e *con la boca chiquita*. Ne è emerso che molto spesso il verbo *decir* è sostituito da altri verba dicendi.

- *Nos inflama que Luis Delia diga a lengua suelta que recibió un crédito de 600\_mil pesos para comprarse una quinta, cuando al resto de los boludos los bancos no nos prestan 10\_mil, si no justificamos ingresos. Los boludos creemos en la distribución de la riqueza. Por eso no entendemos que el estado se siga financiando con el Impuesto a las Ganancias, y las restricciones al Salario Familiar de aquellos boludos de clase media que juntando dos sueldos superan el mínimo. (esTenTen18 - KlarinconK - <http://klarinconk-blog.tumblr.com/>)*

Tabella 13.

DECIR ENTRE DIENTES (DEA, DFDEA, DUE)		DIRE, PARLARE FRA I DENTI, BRONTOLARE (DFC)			
→ ENTRE DIENTES. (DFDEA)		loc. avv. Articolare le parole in modo appena percettibile o intelligibile. (trad. mia)			
CREA		CORDE		ESTENTEN18	
4 occorrenze		7 occorrenze		1157 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
4/4	0	7/7	0	100/100	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Hubo muchas quejas y gruñidos. Creo que escuché a alguien <b>decir entre dientes</b>, “¿Tenemos que hacerlo?” (esTenTen18 - Departamento de juventud - <a href="http://absta.info/departamento-de-juventud.html">http://absta.info/departamento-de-juventud.html</a>)</i></li> <li>• <i>-¡Joder!- dije entre dientes, dándome la vuelta apresurada. (esTenTen18 - Mariposas Blancas Chapter 1, a twilight fanfic   FanFiction - <a href="https://www.fanfiction.net/s/6091002/1/Mariposas-Blancas">https://www.fanfiction.net/s/6091002/1/Mariposas-Blancas</a>)</i></li> </ul>					

#### 4.1.5 La parte del corpo sta per la facultà o la capacità di parola

Tabella 14.

DESATAR LA LENGUA (DFDEA)		SCIOGLIERE LA LINGUA (trad. mia)			
→ SOLTAR LA LENGUA. > col. Comenzar o decidirse a hablar. (DFDEA)		colloq. Cominciare o decidersi a parlare. (trad. mia)			
CREA		CORDE		ESTENTEN18	
1 occorrenze		5 occorrenze		119 occorrenze	
met.	non met.	met.	non met.	met.	non met.
1/1	0	5/5	0	119/119	0
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>En esa leve vacilación, Ferrer halló la excusa perfecta para tratar de enterarse de qué era lo que le tenía en ese extraño estado de nerviosismo. El tono decidido del policía <b>desató la lengua</b> del amigo. Contó que unos excursionistas habían desaparecido el día anterior. Su tienda estaba allí, junto al río, pero ellos no habían dado señales de vida desde veinticuatro horas antes. Confesó que no sabía como reaccionar. (esTenTen18 - ELFOS. Escritos de Leyenda, Fantasía y Obras Similares. Relato. - <a href="http://www.aragonesasi.com/elfos/11/r0209ra4.htm">http://www.aragonesasi.com/elfos/11/r0209ra4.htm</a>)</i></li> <li>• <i>Las palabras de la rubia parecieron <b>desatar la lengua</b> de Nicole que comenzó a hablar, por primera vez desde que se habían visto, del tema que las preocupaba a ambas: Julianne. (esTenTen18 - Tranquila tarde de compras - <a href="http://the-secret.foroactivo.com/t65-tranquila-tarde-de-compras-privado">http://the-secret.foroactivo.com/t65-tranquila-tarde-de-compras-privado</a>)</i></li> </ul>					

## 4.2 Gli schemi immagine

Al di là dei nessi metonimici che sono alla base delle espressioni metalinguistiche oggetto di questa ricerca, è interessante prestare attenzione anche a un altro schema di pensiero che ne governa il significato figurato: lo schema immagine.

Gli schemi immagine sono presentati e discussi da Lakoff (1987), Lakoff & Turner (1989) e Johnson (1987). Si tratta di rappresentazioni di specifiche esperienze incarnate: “i nostri movimenti corporei attraverso lo spazio, la nostra manipolazione degli oggetti e le nostre interazioni percettive” (Lakoff 1987, 29 e 267). Essi non sono immagini specifiche, ma astratte, rappresentano dei pattern schematici derivanti da domini immaginari, come per esempio, contenitori, percorsi, forze ed equilibri che ricorrono in una varietà di domini incarnati e strutturano la nostra esperienza corporea. Inoltre, non sono specifici di una particolare modalità sensoriale: essi strutturano la nostra esperienza corporea, e strutturano anche quella non corporea, attraverso la metafora (Clausner & Croft). Ciò che è particolarmente interessante del lavoro di Lakoff è proprio l’idea che questi schemi possano essere così profondamente radicati nell’esperienza umana tanto da rappresentare delle vere e proprie strutture cognitive prelinguistiche a carattere universale. Ciò significa che molti degli schemi derivano dalla nostra diretta esperienza del mondo attraverso il corpo.

Così, nella concettualizzazione del processo di emissione di un discorso, gli schemi immagine del CONTENITORE, del PERCORSO, del CONTROLLO e dell’ECESSO sono particolarmente rilevanti. Di fatto, la bocca stessa appare chiaramente concepita nella fraseologia metalinguistica dello spagnolo —e di altre lingue— si veda ad esempio l’italiano, come un contenitore, uno spazio tridimensionale e chiuso con un’apertura che è in continuo movimento, e attraverso la quale escono gli oggetti (le parole), che una volta fuori dal contenitore seguono un percorso, segnato da un canale, per raggiungere lo spazio fisico del destinatario. Lo statuto degli oggetti (le parole, i discorsi) dipende inoltre dalle caratteristiche e dallo stato del contenitore e del parlante stesso.

Si presentano di seguito gli schemi immagine implicati nella formazione delle espressioni analizzate e si offre un contesto d’uso proveniente dalla ricerca su corpora.

### 4.2.1 Lo schema del CONTENITORE

La struttura di questo schema definisce un contenitore, insieme alle sue parti dentro-fuori, nel dominio dello spazio tridimensionale. In questo senso, la bocca è concepita come un contenitore la cui apertura (o chiusura) implica l’uscita (o l’entrata) di oggetti (le parole), per cui aprire la bocca significa parlare, chiudere la bocca, tacere. Es.: *abrir la boca; callar la boca; cerrar la boca; coserse la boca; despegar, o desplegar alguien la boca; guardar la boca; mantener la boca cerrada; no abrir alguien la boca; no descoser la boca; no salir algo de la boca; para abrir boca; quedarse con algo en la boca; tapar bocas; tapar la boca a alguien; tener la boca cerrada; abrir o despegar los labios; cerrar los labios; no abrir, o no descoser, o no despegar, alguien los labios, o sus labios; sellar el labio.*

Si riportano di seguito alcuni esempi estratti dalla ricerca su corpora:

- Se me hace la persona mas idiota del mundo la que dijo que maria callas no deberia de estar en la lista de sopranos ya que seguramente no sabe nada sobre ella, por ejemplo que es la unica cantante de opera que ha alcanzado un mi bemol en bellas artes y en muchas otras casas de opera, recomiendo que primero se informen bien y despues **abran la boca**. (esTenTen18 - Talk: Ópera – <https://es.wikipedia.org/wiki/Talk:Ópera>)

- Pero el tema de esta misiva es para preguntarle por qué no le pidió que se **callara la boca** al Presidente Salvadoreño Francisco Flores cuando en la cumbre de Panamá trató de ofender al presidente Fidel Castro. (esTenTen18 - Bloxito – <http://bloxito.blogalia.com/historias/53415>)
- Para contrarrestar estos pensamientos negativos, espero que empecemos a funcionar rapido con varias operaciones bancarias para poder tapar bocas a los desconfiados. (esTenTen18 - Web ahorristas. - Foro Ahorristas – <http://www.ahorristas.es/foros/general/2013-web-ahorristas?limit=8&start=8>)

#### 4.2.2 Lo schema del PERCORSO

Nella concettualizzazione dello schema del PERCORSO le parole sono oggetti che possono entrare e uscire dal contenitore che è la bocca, e raggiungere, attraverso un percorso, il destinatario. Es.: *andar, correr de boca en boca (una noticia o un asunto); andar en boca de alguien; andar en boca de todos; boca a boca; boca por boca; de boca en boca; andar en lenguas; de lengua en lengua; salir de la boca.*

Si riportano di seguito alcuni esempi estratti dalla ricerca su corpora:

- Por que quiero tener fama; quisiera que mi nombre **ande de boca en boca** y aparezca tanto en librerías como en bibliotecas. Para publicar, por que me sentiría muy satisfecho al ver **publica-dos** mis poemas y si de paso gano algún dinero, pues mejor. (esTenTen18 - Algn | Becas y Cursos – <http://www.impulsamostufuturo.es/tag/alg/>)
- *La adopción de niños por parte de parejas del mismo sexo es un tema que por estos días anda en boca de la mayoría.* (esTenTen18 - OPINIÓN | – <http://expresiondigital.ucp.edu.co/?cat=545>)
- El presidente pronunció su discurso poco después de que los líderes de la oposición amenazaran con irrumpir en la sede del Consejo Nacional Electoral (CNE), exigiendo que la presidenta del organismo, Tibisay Lucena, reconociera un resultado que andaba en boca de todos y que incluso había sido reconocido por el ‘comando Zamora’, responsable de la campaña por el ‘sí’. (esTenTen18 - Tres millones de ‘chavistas’ dan la espalda a la reforma constitucional del presidente | elmundo.es – <http://www.elmundo.es/elmundo/2007/12/02/internacional/1196632686.html>)
- La experiencia demostraba que levantar un rumor en torno a alguien podía acabar en riñas y peleas, y cuando la fama y el buen renombre andaban en lenguas, más de un caballero **prefe-ría** perder la vida, incluso por defender la buena opinión de terceras personas. (esTenTen18 - El rumor político: Apuntes sobre la opinión pública en la Castilla del siglo XV - [http://www.scielo.org.ar/scielo.php?script=sci\\_arttext&pid=S0325-11952006000100004&lng=es&nrm=iso&tlng=es](http://www.scielo.org.ar/scielo.php?script=sci_arttext&pid=S0325-11952006000100004&lng=es&nrm=iso&tlng=es))
- Las Mil y Una Noches corrieron de lengua en lengua y de mano en mano como libro de inocente pasatiempo; y lo que entre los orientales servía para incitar la dormida sensualidad en los harenes, o para entretener en los cafés turcos la viciosa pereza de los fumadores de opio, pudo ponerse en manos de la tierna niñez europea sin más grave riesgo (y alguno es, a la verdad) que acostumbrar su imaginación a fábulas y consejas desatinadas, que pueden conducirla a un falso concepto de la vida y de lo maravilloso. (esTenTen18 - Las Mil y Una Noches en la literatura española - Thesaurus Cultural (The Cult.es): Revista de ciencias y humanidades - <http://www.thecult.es/Cronicas/las-mil-y-una-noches-en-la-literatura-espanola.html>)

### 4.2.3 Gli schemi del CONTROLLO e dell'ECCESSO

La quantità e lo stato degli oggetti (le parole) che escono dal contenitore (la bocca), dipendono dalle caratteristiche del parlante e del contenitore stesso. Inoltre, la ricerca su corpora ha evidenziato la presenza, nelle formazioni in esame, di entrambi gli schemi, nella misura in cui uno implica l'altro. Es.: *blando de boca; boca floja; calentársele a alguien la boca; decir alguien lo que se le viene a la boca; decir lo primero que a alguien le viene a la boca; echar de o por aquella boca; irse alguien de boca; llenársele a una persona la boca de una cosa; no caérsele alguien de la boca algo; pegar la boca a la pared; tener la boca blanda; tener la boca caliente; aflojar la lengua; a lengua suelta; atar la lengua, calentársele a alguien la lengua; darle a la lengua; destrabar alguien la lengua; echar la lengua al aire; escapársele a alguien la lengua; irse alguien de (la) lengua; ligero de lengua; meterse la lengua en el culo; morderse alguien la lengua; no entrar la lengua en el paladar; no tener pelos en la lengua; no morderse la lengua; parecer que alguien ha comido lengua; pegársele a alguien la lengua al paladar; sacar la lengua a pasear; soltar o desatar la lengua; soltársele la lengua; suelto de lengua; sujetarse o tragarse, alguien la lengua; tener alguien la lengua larga, o muy larga, o muy suelta; tener mucha lengua; morderse alguien los labios.*

Si riportano di seguito alcuni esempi estratti dalla ricerca su corpora:

- Asimismo fustigó a los dirigentes que se ponen **blanditos de boca** sin detenerse siquiera a analizar su propia actuación en la provincia. (El Senado entrerriano dio sanción definitiva al Presupuesto 2014 - Informe Digital – <http://www.informedigital.com.ar/secciones/politicas/67672-el-senado-entrerriano-dio-sancion-definitiva-al-presupuesto-2014.htm>)
- Sí, pienso que de alguna manera los periodistas tenemos que hacernos cargo de lo que decimos. Tenemos bastantes ejemplos de periodistas que han ido a la cárcel por **irse de boca** y, curiosamente, en mi conferencia de prensa tuve a mi lado a Ney Guerrero, quien estuvo preso por algo que ni siquiera él dijo. (Beto Ortiz dice su verdad sobre José Yactayo: "Están escupiendo en la tumba de mi amigo y no lo voy a permitir" [Entrevista] | Actualidad | Peru21 – <http://archivo.peru21.pe/actualidad/estan-escupiendo-tumba-mi-amigo-y-no-lo-voy-permitir-2277729>)
- En esta ocasión no se trata de defender a un gobernante perredista o a un precandidato al 2012, se trata de poner límites a un prelado que tiene la **boca floja** y que se ha distinguido por insultar y calificar a los demás sin que nadie le ponga un freno. (¿Estado de Derecho 2010? – <http://www.eltesorodelajumentud.info/edodersx.html>)
- Pero la realidad se esta encargando de poner las cosas en su sitio, porque estos ladrones mas bien pronto **aflojaran la lengua** y confesaran las múltiples razones que ha tenido esta corrupción y los que la han llevado a ella. (Opiniones - Sol del Sur - Opennemas newspapers - CMS periodico digital - Online service for digital newspapers - <http://www.soldelsurtenerife.com/opinion>)
- Cabe destacar que en Estados Unidos portar armas es legal. Las nuevas protestas en Charlotte irrumpieron en plena campaña electoral. Elecciones donde más de la mitad de los ciudadanos norteamericanos dice que no cree en ninguno de los candidatos. El republicano Donald Trump, **suelto de lengua** como siempre, declaró como buen racista que los disturbios de Charlotte se debían "a las drogas". Es decir, culpó a las víctimas que protestaban y nada dijo de la policía. (Estados Unidos: Rebelión contra nuevos asesinatos racistas -

<http://izquierdasocialista.org.ar/index.php/noticias/internacionales/4218-estados-unidos-rebellion-contra-nuevos-asesinatos-racistas>)

- El primer objetivo de esta reflexión para mí sería recuperar a la gente activa que se han ido por discusiones que al final eran absurdas y que dialogando con educación y escuchando al otro se hubieran solucionado. Por eso pido que quien se encienda rapido en los debates, se les hinche la vena, **se le escape la lengua** o se enherba rapido no se meta donde sabe que puede causar discordia mas que causar un progreso. (Pido una reflexión - Foro: Historial - Asamblea Virtual 15M (VirtualPol) - <http://15m.virtualpol.com/foro/historial/pido-una-reflexion>)
- Por mucho que uno pueda estar exacerbado, enojado o angustiado, cuando uno tiene cargos de responsabilidad política o gremial hay que tener el máximo de prudencia y debe **morderse la lengua** muchas veces antes de hablar. A veces los pensamientos hablados son malos consejeros. (La Nueva Opción » Cristián Monckeberg: La Concertación está llorando por la herida - <http://www.lanuevaopcion.cl/?p=13847>)
- Tuvo que **morderse los labios** para que no siguiera hablando, y ninguno de los dos volvió a hacerlo. (Portal de blogs literarios, comunidad literaria, y foro literario - Libro de Arena - <http://www.librodearena.com/blog/postsCategoria/1713/567?&total=14&page=3>)

## 5. Conclusioni

Obiettivo del presente lavoro, basato sulla ricerca e sull'analisi di dati empirici, è stato provare a comprendere quali fossero gli aspetti cognitivi sottesi alle espressioni metalinguistiche contenenti la denominazione di una parte del corpo. Nel corso della ricerca è stato costante il rinvio alle recenti teorie sul linguaggio nate in seno alla linguistica cognitiva, che hanno fatto da sfondo al processo di riconoscimento delle metonimie e delle metafore concettuali.

Prima di esporre le considerazioni principali emerse dall'indagine è opportuno fare alcune precisazioni: negli ultimi decenni molti sono stati gli studi sulle espressioni relative all'attività linguistica. Tra i vari lavori, quello di Goossens (1995) è sicuramente uno dei più rappresentativi. Successivamente molti sono stati gli studiosi che, basandosi sul lavoro di Goossens, hanno offerto il loro contributo. Per la lingua spagnola, sembra doveroso riprendere il lavoro di dottorato di Inés Olza Moreno (2011) *Corporalidad y lenguaje: la fraseología somática metalingüística del español*. Nello specifico, il solido lavoro della studiosa si concentra sullo studio dei somatismi metalinguistici della lingua spagnola, e concretamente sulle espressioni contenenti la designazione di una parte del corpo che si riferiscono al dominio semantico del linguaggio. Esso presenta alcuni punti di divergenza rispetto al presente studio, tra cui, le fonti selezionate per la raccolta del corpus, l'assenza di una ricerca su corpora e lo studio circoscritto alla fraseologia. I due lavori, in sostanza, differiscono non solo per una diversa metodologia, ma anche per un'analisi e per dei risultati differenti.

Il presente lavoro si è essenzialmente articolato in due fasi: nella prima fase sono state estratte, da quattro opere lessicografiche (DLE, DFDEA, DUE, DEA), 157 espressioni metalinguistiche spagnole basate su *boca, lengua, labio, diente*, designanti l'attività linguistica. Il primo criterio di raccolta è stato di tipo semasiologico, nella misura in cui le unità sono state raccolte tenendo in considerazione il loro componente di base rappresentato dalla designazione di una parte del corpo. Questo criterio è stato poi combinato con un secondo di natura onomasiologica, in base al quale il significato delle espressioni deve essere iscritto nell'ambito semantico dell'attività linguistica.

Nella seconda fase, invece, si è ritenuto opportuno effettuare un'indagine su corpora (CREA, CORDE, esTenTen18) a partire dalle espressioni raccolte nella prima. Questa fase è stata fondamentale, poiché ha permesso di ottenere dati autentici su cui basare una ricognizione dello stato attuale della lingua. Dal momento che alcune espressioni presenti nei dizionari non trovano alcun riscontro nell'uso reale ed effettivo della lingua, la ricerca su corpora ha rappresentato un passaggio importante per lo studio del concreto utilizzo di queste espressioni da parte dei parlanti, il che ha permesso coglierne sfumature semantico-pragmatiche utili alla formulazione di ipotesi sui processi cognitivi che ne sono alla base.

Fondante per questo lavoro è stato il riconoscimento di un nesso tra alcune parti del corpo e l'attività linguistica. Infatti, alla base di una grande quantità di espressioni, ad esempio *abrir la boca/aprire bocca* va individuata la metonimia concettuale LA BOCCA STA PER IL PARLARE STESSO, per cui parlare è usare la bocca, che rappresenta l'organo fonatorio attivo. Così, qualsiasi tipo di azione o movimento che coinvolga la bocca e le sue parti (lingua, labbra e denti), estende metonimicamente la sua referenza al discorso stesso. Ne sono un esempio molte altre espressioni, come: *abrir/cerrar la boca*, altre quali: *buscar la boca a alguien; estar colgado, o pendiente de la boca de alguien; poner boca; poner en boca de alguien algún dicho; enseñar los dientes; abrir o despegar los labios*, ecc. Diverso è il caso di espressioni come *a boca llena; llenársele a una persona la boca de una cosa* e *decir entre dientes*, che nel modello proposto rientrano nella metonimia concettuale LA PARTE DEL CORPO STA PER UNA CARATTERIZZAZIONE DEL PARLARE, in quanto l'organo della parola viene selezionato per indicare una particolare attitudine locutoria, peraltro generalmente connotata negativamente.

La parte del corpo può anche riferirsi al parlante (*andar, correr de boca en boca; andar de lengua en lengua; lengua de doble, o triple, filo; malas lenguas*) o indicare alcuni atteggiamenti o qualità del parlante (*boca de oro; boca de risa; boca floja; largo de lengua; ligero de lengua*).

Infine, il movimento della bocca e il suo stato indicano metonimicamente la facoltà e la capacità di parola: *tapar bocas* ('mettere a tacere'); *pegar la boca a la pared* ('costringersi a non parlare'); *respirar por boca de alguien* ('vivere sottomesso alla volontà di qualcuno, non fare o non dire nulla senza la sua opinione'); *aflojar la lengua* ('uscire, sfuggire di bocca').

Un'altra riflessione va fatta a proposito degli schemi immagine, strutture preconettuali, che peraltro sono spesso coinvolte nell'elaborazione metaforica di una rappresentazione di base. In particolare lo studio ha dimostrato che nella concettualizzazione del processo di emissione di un discorso, nelle espressioni analizzate, gli schemi immagine implicati sono i seguenti: CONTENITORE, PERCORSO, CONTROLLO ed ECCESSO. In questo senso, la bocca con le sue parti (lingua, labbra e denti) è concepita come un contenitore, con un'apertura in continuo movimento, attraverso la quale escono gli oggetti (le parole), che una volta fuori dal contenitore seguono un percorso per raggiungere lo spazio fisico del destinatario. La quantità e lo stato degli oggetti dipendono dalle caratteristiche e dallo stato del parlante e del contenitore stesso.

**Opere citate**

- Carbonell, Sebastian. *Dizionario fraseologico completo italiano-spagnolo e spagnolo-italiano*. Milano: Ulrico Hoepli Editore SpA, 2006.
- Casadei, Federica. "La semantica delle espressioni idiomatiche." *SILTA: Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata* XXIII.1 (1994): 61-81.
- . "Per una definizione di «espressione idiomatica» e una tipologia dell'idiomatico italiano." *Lingua e Stile* XXX. 2 (1995): 335-358.
- . "Alcuni pregi e limiti della teoria cognitivista della metafora." *Lingua e Stile* XXXIV. 2 (1999): 167-180.
- . "Significato ed esperienza." En Daniele Gambarara ed. *Semantica*. Roma: Carocci Editore, 1999. 79-116.
- Caseres, Julio. *Introducción a la lexicografía moderna*. Madrid: Consejo Superior de Investigaciones Científicas, 1950.
- Clausner, Timothy C. & Croft, William. "Domains and image schemas." *Cognitive Linguistics* 10-1 (2003): 1-31.
- Corpas Pastor, Gloria. *Manual de fraseología española*. Madrid: Gredos, 1996.
- . "Acerca de la (in)traducibilidad de la fraseología." En Gloria Corpas Pastor ed. *Las lenguas de Europa, estudios de fraseología, fraseografía y traducción*. Granada: Comares, 2000. 483-522.
- . *Los estudios de fraseología en Europa desde la perspectiva española*. V. Jornadas de literatura popular - fraseología (Herri literaturen V. Jardunaldiak: Fraselogiaz). Diciembre del 2000. Euskera. 2000.
- . *Diez años de investigación en fraseología: análisis sintáctico-semánticos, contrastivos y traductológicos*. Madrid: Iberoamericana, 2003.
- Corpas Pastor, Gloria & Morvay, Károly. "Los Estudios de Fraseología y Fraseografía en la Península Ibérica." *Anales Universitatis Scientiarum Budapestinensis de RolandoEötvös Nominatae. Sectio Linguística* 25 (2002): 165-182.
- Croft, William. "The role of domains in the interpretation of metaphors and metonymies." En Ralf Pörings & René Dirven eds. *Metaphor and metonymy in comparison and contrast*. Berlin/New York: Mouton de Gruyter, 2002. 161-205.
- Real Academia Española. *Diccionario de la lengua española (DLE)*, 23.<sup>a</sup> ed., [versión 23.3 en línea]. <<https://dle.rae.es>> [ultima consultazione 20/04/2020].
- Goossens, Louis et al. *By word of mouth. Metaphor, metonymy and linguistic action in cognitive perspective*. Amsterdam/Philadelphia: Benjamins, 1995.
- Lakoff, George. *Women, Fire and Dangerous Things: What Categories Reveal about the Mind*. Chicago: University of Chicago Press, 1987.
- . "Teorie della metafora." En George Lakoff & Mark Johnson eds. *Elementi di linguistica cognitiva*. Urbino: Edizioni QuattroVenti, 2003.
- Lakoff, George & Johnson, Mark. *Metaphors we live by*. Chicago: University of Chicago press, 1980.
- Lakoff, George & Turner, Mark. *More than cool reason: A field guide to poetic metaphor*. Chicago: University of Chicago press, 1989.
- Moliner, María. *Diccionario de Uso del Español*. Madrid, Gredos, 2008 (2013).
- Moreno, Inés Olza. *Corporalidad y lenguaje: la fraseología somática metalingüística del español*. Frankfurt: Peter Lang, 2011.
- Pannain, Rossella. "Attività linguistiche e parti del corpo: nessi metonimici e metaforici". En *I termini per le lingue e per le attività linguistiche, Atti delle giornate di studio, Napoli 3-4 giugno 2004, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"*. Napoli: AIQN 27, 2005. 321-337.

- Penadés Martínez, Isabel. *La enseñanza de las unidades fraseológicas*. Madrid: Arco/Libros, 1999.
- Seco, Manuel, Andrés, Olimpia & Ramos, Gabino. *Diccionario del Español Actual*. Aguilar: 1999.
- . *Diccionario Fraseológico Documentado del Español Actual*. JdeJ Editores: 2018 (2017).
- Zuluaga, Alberto. *Introducción al estudio de las expresiones fijas*. Frankfurt: Peter Lang, 1980.

**Corpora**

*CREA*: <http://corpus.rae.es/creanet.html> (última consultazione 6.04.2020).

*CORDE*: <http://corpus.rae.es/cordenet.html> (última consultazione 6.04.2020).

*esTenTen2018*:

[https://app.sketchengine.eu/#dashboard?corpname=preloaded%2Festenten18\\_fl5](https://app.sketchengine.eu/#dashboard?corpname=preloaded%2Festenten18_fl5) (última consultazione 6.04.2020).